

Gli Appuntamenti

***Domenica 23 settembre: XXV Tempo Ordinario**
Festa della Madonna de la Salette. ore 17.00: **S. Messa** all'ester-
sterno e **processione** con la statua della Madonna presiedute da **don**
Roberto Trussardi, nuovo Direttore Caritas.

E' sospesa la messa vespertina delle 18.00 in Parrocchia.

Dalle 14.30 alle 18.30 **"Alla scoperta della contrada Precornel-
li"**. Giochi, ristoro, animazione, cultura...servizio navetta (Pro Loco)

***Martedì 25, Ore 20.30** presso Centro Servizi **"Di passo in
passo"**, Pontida, loc. Cerchiera: secondo incontro per **genitori 3 me-
dia e adolescenti** della zona pastorale **"La sfida dell'adole-
scenza"**. Tema: "Tensioni e conflitti: un dialogo possibile?"

Relatore **Don Giuseppe Belotti**

***Giovedì 27**, ore 20.45, Oratorio: Incontro **Consigli riuniti ed
Equipe Educativa Oratorio.**

***Venerdì 28**, ore 19.00: riapre **servizio cucina alla Beita;**

***Sabato 29**, dalle 15.00 alle 17.00 **Confessioni** in parrocchia
(Mons. Ubaldo Nava); ore 15.45: **Inizio catechesi ragazzi alla Beita.**

Ore 18.00, Oratorio: inizio gruppo Terza media.

***Domenica 30 settembre: XXVI Tempo Ordinario.**

Ore 9.15 **inizio catechesi ragazzi in Parrocchia.**

-Commemorazione **40° dell'incidente "Fiamma 47" (Ten. Braco-
ni, Brig Sarti e Brig. Proietti)** e inaugurazione **monumento** Ca-
duti dell'Arma dei Carabinieri, ricordati nella messa delle 10.30.

-Aggiungi un Borgo a tavola

28-29-30 settembre a Carosso-Cabacaccio. *Visite guidate ai monu-
menti del Borgo: torre medioevale, Chiesa Santa Margherita, Villa Sa-
racena; mercato agricolo, infopoint turistico, concerto Orchestra Mu-
sicalmenno, street food, Artigiani e espositori prodotti tipici con de-
gustazione gratuita, caldarroste con i bersaglieri, gara di pigiatura
uva, vendita prodotti del mercato agricolo. concerto band Dad-Gag.*

**-AIDO zona 11: 5000 passi con le famiglie (partenza dalla
piazza della chiesa di Ossanesga ore 14.00)**

-Gruppi Adolescenti e Giovani: inizio Lunedì 1 ottobre ore 20.15,
Oratorio.

**-I moduli per l'iscrizione alla catechesi dei ragazzi sono sca-
ricabili dal sito; il cartaceo nelle chiese.**

**-Sono aperte le iscrizioni per il pranzo di Comunità, Domenica 7 ot-
tobre, area feste (nei negozi e in oratorio), quando faremo
anche l'estrazione della sottoscrizione a premi.**

CASA DI COMUNITA' & C. R.S. € 50 Grazie di cuore

Avanti, forza e coraggio

Lette...Rina è disponibile anche sul sito.

Si può leggere e scaricare da: www.oratoriopalazzago.it

Parrocchia S. Go Battista 035550336—3471133405 parrocchia@oratoriopalazzago.it

Don Roberto 348 3824454

035 540059

don Giampaolo 338 1107970

Dal 23 al 30
Sett 2018
La lette... Rina
Foglio settimanale per vivere i tempi della comunità

L'affondo Uno sguardo che genera

«Uno sguardo che genera»: il filo conduttore della lettera pastorale del vescovo di Bergamo, Francesco Beschi, è anche un invito ad aprire orizzonti, a fare spazio, a lasciare che le novità germoglino, a non avere paura dell'ignoto. Inizia con una storia di Gianni Rodari: «La strada che non andava in nessun posto» (Favole al telefono, 1962) che qui leggiamo.

All'uscita del paese si dividevano tre strade: una andava verso il mare, la seconda verso la città e la terza non andava in nessun posto. Martino lo sapeva perché l'aveva chiesto un po' a tutti e da tutti aveva avuto la stessa risposta: – Quella strada lì? Non va in nessun posto! È inutile camminarci. – E fin dove arriva? – Non arriva da nessuna parte. – Ma allora perché l'hanno fatta? – Ma non l'ha fatta nessuno, è sempre stata lì! – Ma nessuno è mai andato a vedere? – Sei una bella testa dura! Se ti diciamo che non c'è niente da vedere... – Non potete saperlo se non ci siete stati mai. Era così ostinato che cominciarono a chiamarlo "Martino Testadura", ma lui non se la prendeva e continuava a pensare alla strada che non andava in nessun posto. Quando fu abbastanza grande da attraversare la strada senza dare la mano al nonno, una mattina si alzò per tempo, uscì dal paese e senza esitare imboccò la strada misteriosa e andò sempre avanti. Il fondo era pieno di buche e di erbacce; a destra e a sinistra si allungava una siepe ma ben presto cominciarono i boschi. I rami degli alberi si intrecciavano al di sopra della strada e formavano una galleria oscura e fresca nella quale penetrava solo qua e là qualche raggio di sole a far da fanale. Cammina e cammina... la strada non finiva mai. A Martino dolevano i piedi e già cominciava a pensare che avrebbe fatto bene a tornarsene indietro quando vide un cane. Dove c'è un cane c'è una casa – rifletté – o perlomeno un uomo! Il cane gli corse incontro scodinzolando, poi si avviò lungo la strada e ad ogni passo si voltava per controllare se Martino lo seguiva ancora. Finalmente il bosco cominciò a diradarsi, in alto riapparve il cielo e la strada terminò sulla soglia di un grande cancello di ferro.

Attraverso le sbarre vide un castello con tutte le porte e le finestre spalancate e da un balcone una bellissima signora salutava con la mano e gridava allegramente: – Avanti! Avanti, Martino Testadura! – Toh! – si rallegrò Martino – io non sapevo che sarei arrivato, ma lei sì! Spinse il cancello, attraversò il parco ed entrò nel salone del castello in tempo per fare l'inchino alla bella signora che scendeva dallo scalone. Era vestita meglio delle fate, delle principesse e in più era allegra e rideva. – Allora non ci hai creduto! – A che cosa? – Alla storia della strada che non andava in nessun posto. – Era troppo stupida e secondo me ci sono anche più posti che strade! – Certo! Basta aver voglia di muoversi! Ora vieni, ti farò visitare il castello. C'erano più di cento saloni zeppi di tesori d'ogni genere, diamanti pietre preziose, oro, argento e ogni momento la bella signora diceva: – Prendi! Prendi quello che vuoi!CONTINUA DI LA'.....

La Parola



Dal Vangelo di Marco 9,30-37

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà». Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo. Giunsero a Cafàrnao. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti». E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

Invito alla preghiera Donaci sapienza

Signore, tu hai un progetto nuovo e a volte difficile da capire, perché "vuoi che gli ultimi siano i primi e fai di un fanciullo la misura del tuo regno". Noi vogliamo imparare questo modo di vedere la storia e di agire; "donaci la sapienza che viene dall'alto, perché accogliamo la parola del tuo Figlio e comprendiamo che davanti a te il più grande è colui che serve". Inoltre, dopo averlo compreso, aiutaci a viverlo. Amen

DALLA PRIMA PAGINA

Ti presterò un carretto per portare il peso. Figuratevi se Martino si fece pregare! Il carretto era ben pieno quando egli ripartì. A cassetta sedeva il cane che era un cane ammaestrato e sapeva reggere le briglie e abbaiare ai cavalli quando sonnecchiavano e uscivano di strada. In paese, dove l'avevan già dato per morto, Martino Testadura fu accolto con grande sorpresa. Martino fece grandi regali a tutti, amici e nemici e dovette raccontare cento volte la sua avventura e ogni volta che finiva, qualcuno correva a casa a prendere carretto e cavallo e si precipitava giù per la strada che non andava in nessun posto. Ma quella sera stessa tornarono uno dopo l'altro con la faccia lunga così per il dispetto: la strada per loro finiva in mezzo al bosco, contro un fitto muro d'alberi, in un mare di spine. Non c'era più né cancello, né castello, né bella signora perché certi tesori esistono soltanto per chi batte per primo una strada nuova e il primo era stato Martino Testadura.

Da questa storia il vescovo trae alcune immagini: «La prima è quella della via misteriosa attorno alla quale si sviluppa un paradossale dialogo che invece di quietare, alimenta la curiosità e il desiderio. La seconda è quella del castello al quale si giunge attraversando un fitto bosco: tenacia e fiducia sostengono la ricerca e aprono occhi e cuore alla sorpresa che riempie di gioia e di ricchezza. La terza è quella del paese e dei suoi abitanti... La proposta o, se volete, la necessità è quella di camminare insieme: accompagnarsi ed aspettarsi, adottare il passo di chi fa più fatica, a volte più avanti, altre volte accanto o indietro. Camminiamo insieme.....

La Liturgia

<p>25^a DEL TEMPO ORDINARIO Sap 2,12.17-20; Sal 53 (54); Gc 3,16-4,3; Mc 9,30-37 <i>Il Figlio dell'uomo viene consegnato... Se uno vuole essere il primo, sia il servitore di tutti.</i> R Il Signore sostiene la mia vita. Verde</p>	<p>23 DOMENICA LO 1^a set</p>	<p>Ore 8.00 Montebello: Pro popolo Ore 10.30 Parrocchia: Def. Panza Carlo Ore 17.00 Beita: Messa e Processione Nostra Signora de la Salette Def. fam. Bassi Giacomo e Maria. Ghezzi Iole e Camillo.</p>
<p>Prv 3,27-34; Sal 14 (15); Lc 8,16-18 R Il giusto abiterà sulla tua santa montagna, Signore. Verde</p>	<p>24 LUNEDÌ LO 1^a set</p>	<p>Ore 16.30 Brocchione: Def. Giovanni Pellicoli</p>
<p>Prv 21,1-6.10-13; Sal 118 (119); Lc 8,19-21 R Guidami, Signore, sul sentiero dei tuoi comandi. Verde</p>	<p>25 MARTEDÌ LO 1^a set</p>	<p>Ore 16.30 Precornelli: Def. Mazzoleni Claudia, Felice e Luigi</p>
<p>Ss. Cosma e Damiano (mf) Prv 30,5-9; Sal 118 (119); Lc 9,1-6 R Lampada per i miei passi, Signore, è la tua parola. Verde</p>	<p>26 MERCOLEDÌ LO 1^a set</p>	<p>Ore 16.30 Beita: Def. Locatelli Pietro</p>
<p>S. Vincenzo de' Paoli (m) Qo 1,2-11; Sal 89 (90); Lc 9,7-9 R Signore, tu sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione. Bianco</p>	<p>27 GIOVEDÌ LO 1^a set</p>	<p>Ore 9.00 Parrocchia: Def. Nani. Margherita. Alessandro e don Franco. Nava Massimo, Diego e Tarcisio.</p>
<p>S. Venceslao (mf); S. Lorenzo Ruiz e compagni (mf) Qo 3,1-11; Sal 143 (144); Lc 9,18-22 <i>Tu sei il Cristo di Dio. Il Figlio dell'uomo deve soffrire molto.</i> R Benedetto il Signore, mia roccia. Verde</p>	<p>28 VENERDÌ LO 1^a set</p>	<p>Ore 16.30 Ca' Rosso: Def. Magno Carlo, Gianmario, Arrigo Maria e Franco. Def. fam. Rotini e Fumagalli.</p>
<p>Ss. arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele (f) Dn 7,9-10.13-14; Sal 137 (138); Gv 1,47-51 <i>Vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo.</i> R Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria. Bianco</p>	<p>29 SABATO LO Prop</p>	<p>Ore 17.00 Beita: Def. Previtali Vittorio Ore 19.00 Parrocchia: Def. Nava Pierino</p>
<p>26^a DEL TEMPO ORDINARIO Nm 11,25-29; Sal 18 (19); Gc 5,1-6; Mc 9,38-43.45.47-48 <i>Chi non è contro di noi è per noi. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala.</i> R I precetti del Signore fanno gioire il cuore. Verde</p>	<p>30 DOMENICA LO 2^a set</p>	<p>Ore 8.00 Montebello: Def. Gio- vanni e Paolo Rota Scalabrini Ore 9.00 Beita: Ore 10.30 Parrocchia: Def. Rota Gerolamo Ore 18.00 Parrocchia: Def. Rota Martir Maria</p>